



Accordo Quadro

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani con sede in Roma via dei
Prefetti n. 46, di seguito ANCI

e

La Confederazione Nazionale Coldiretti con sede in Roma via XXIV Maggio
n. 43, di seguito Coldiretti

in persona dei propri Presidenti quali legali rappresentanti *pro tempore*, che
eleggono domicilio presso le sedi nazionali delle rispettive Associazioni

sottoscrivono

il seguente Accordo quadro per il "Piano di azione di sviluppo territoriale e di
promozione di una filiera agricola tutta italiana nonché di valorizzazione
della multifunzionalità in agricoltura".

Premesso

- che la riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione ha assegnato ai Comuni un ruolo di fondamentale importanza per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della collettività rappresentata;
- che, in virtù della previsione costituzionale del principio di “sussidiarietà orizzontale”, il partenariato pubblico-privato è destinato a divenire l’opzione privilegiata per la gestione di determinate attività pubbliche e per il perseguimento dell’interesse generale;
- che la valorizzazione delle attività agricole, come ridefinite dal decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, rappresenta un obiettivo strategico per ANCI e Coldiretti;
- che ANCI e Coldiretti riconoscono la valenza delle attività agricole in chiave “multifunzionale” anche per la promozione e la valorizzazione della cultura rurale, dei prodotti locali e per tutela dei consumatori;
- che la parti riconoscono la valenza e l’importanza del ruolo degli imprenditori agricoli volto a rafforzare con i cittadini un patto di crescita fondato sulla qualità, sulla sicurezza, sul consolidamento della distintività delle produzioni agricole come elemento qualificante della promozione di una filiera agricola tutta italiana;
- che Coldiretti ha promosso la costituzione della “Fondazione Campagna Amica” quale Ente deputato, tra l’altro, al perseguimento delle finalità di cui al precedente alinea;
- che il processo di semplificazione amministrativa rappresenta un fondamentale elemento per un rinnovato e collaborativo rapporto tra imprese agricole e Amministrazioni comunali e che lo sviluppo di tale processo necessita della piena attuazione del principio di “sussidiarietà orizzontale”;
- che l’ANCI, nel riconoscere il ruolo fondamentale dei Comuni nella promozione della cultura rurale e delle qualità dei territori, ha costituito

l’Associazione Res Tipica, la rete delle Associazioni delle Città di Identità che si propone di salvaguardare e divulgare l’enorme patrimonio ambientale, culturale, turistico ed enogastronomico del sistema delle autonomie locali;

- che l’ANCI, attraverso l’Associazione Res Tipica, ha dato vita al progetto “Mercatipico” per svolgere un’azione di guida e supporto alle Amministrazioni locali che intendono dar vita ad un mercato dei prodotti tipici che non sia solo un luogo di vendita ma anche un’occasione per promuovere la conoscenza delle produzioni e delle tradizioni dei territori presso la comunità locale, nazionale e internazionale e che tale progetto si integra e concorre con il presente accordo, essendo le sue finalità in linea con i principi ispiratori dello stesso;
- che l’ANCI attribuisce ad Associazione Res Tipica e a “Mercatipico” un ruolo determinante per la promozione delle vocazioni produttive del territorio, la tutela delle produzioni di qualità e delle tradizioni rurali;
- che le Parti ritengono necessario valorizzare i rispettivi progetti sulla filiera corta, Campagna Amica e Mercatipico, presso i target di riferimento, rispettivamente quale associazione agricola di categoria leader e agente dell’innovazione amministrativa dei Comuni;
- che è obiettivo comune delle Parti diffondere la cultura enogastronomica di filiera come ‘asset’ primario di un territorio presso i decisori politici, i ‘trend setter’, gli ‘opinion maker’;
- che appare utile per le finalità sopra riportate incrementare la visibilità delle iniziative di Campagna Amica e Mercatipico (e la reputazione delle Amministrazioni coinvolte e assistite) attraverso la ricaduta mediatica della promozione del territorio di riferimento e delle sue specificità enogastronomiche e culturali;
- che ANCI e Coldiretti intendono intraprendere iniziative comuni per l’attuazione di tutti gli obiettivi del presente Accordo in particolare attraverso

lo sviluppo delle attività agricole in armonia con gli strumenti urbanistici vigenti e con i programmi comunali di qualificazione della rete commerciale,

- che le Parti intendono promuovere lo sviluppo socio economico dei territori anche attraverso il sostegno e la diffusione della “banda larga” nelle aree rurali,

tutto ciò premesso

SI CONVIENE

Articolo 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

Mercati riservati alla vendita diretta per lo sviluppo di una filiera agricola tutta italiana

Le parti per consentire lo sviluppo di forme di vendita dei prodotti agricoli ed agroalimentari che superino le diseconomie derivanti da una filiera inefficiente e caratterizzata da un irrazionale aumento dei prezzi praticati al consumatore finale si impegnano ad incentivare una rete di vendita diretta dei suddetti prodotti basata sullo sviluppo capillare dei “*Mercati di Campagna amica*” promossi dalla Fondazione Campagna Amica richiamata in premessa, (anche come modalità alternativa di istituzione di mercati riservati alla vendita diretta rispetto a quanto previsto dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 novembre 2007), e a promuovere il marchio “Mercatipico” nelle iniziative di divulgazione della tradizione rurale e delle identità territoriali che qualificheranno tale forma di vendita.

Le parti si impegnano a svolgere un'azione di monitoraggio continuo dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli già operativi nelle Città di identità, nonché attività di guida e supporto alle amministrazioni locali che intendono dar vita ad un mercato riservato alla vendita diretta , di informazione ai consumatori sulla filiera corta, sull'importanza di una corretta alimentazione e sui progetti di educazione alimentare nelle scuole(norme e regolamenti, dati, studi e documenti, eventi, rassegna stampa, best practice italiane e internazionali).

In particolare le Parti si propongono di:

- facilitare la realizzazione dei mercati destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli locali, affinché gli stessi possano diventare un'occasione per promuovere la conoscenza e la vendita delle produzioni del territorio presso la comunità locale, nazionale e internazionale e produrre un accorciamento della filiera;
- promuovere accordi tra Comuni limitrofi, per arrivare allo sviluppo di mercati dei prodotti agricoli, che possano presentare un'offerta più ampia e varia, e quindi più attrattiva;
- offrire a consumatori, amministrazioni e produttori servizi di informazione e consulenza sui temi della filiera corta, della qualità agroalimentare, dell'agricoltura biologica, dell'educazione ad una sana e corretta alimentazione.

Le Parti, al contempo, si impegnano a predisporre, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, un disciplinare tipo per l'istituzione dei mercati riservati alla vendita diretta riconducibili alle tipologie di cui al citato Decreto ministeriale 20 novembre 2007.

Detto disciplinare è volto a consentire ai Comuni ed alle loro forme associative di cui al Titolo II, Capo V, del decreto legislativo n. 267 del 2000, di istituire mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ed è

comunque finalizzato a favorire la realizzazione di una filiera agricola tutta italiana.

Articolo 3

Utilizzo dei prodotti agroalimentari locali nei servizi di ristorazione collettiva

Le Parti convengono sulla necessità di incentivare l'utilizzo dei prodotti agroalimentari a "Km 0" nell'ambito della ristorazione collettiva gestita direttamente o tramite appalto dai Comuni.

A tal fine le parti, entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, predispongono uno schema di bando per l'appalto del servizio mensa nell'ambito del suddetto servizio di ristorazione all'interno del quale prevedere criteri preferenziali di aggiudicazione a favore di soggetti che si impegnano ad utilizzare prodotti agroalimentari a "km 0", anche in conformità alle normative regionali vigenti in materia.

Articolo 4

Valorizzazione della multifunzionalità in agricoltura

Le Parti al fine di favorire lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico nonché di promuovere prestazioni a favore della tutela della vocazioni produttive del territorio si impegnano ad incrementare il ricorso a strumenti convenzionali che consentano ai Comuni ed alle imprese agricole di effettuare una manutenzione organica del territorio e dell'ambiente rurale.

In particolare, le Parti, consapevoli dell'opportunità di giungere alla stipula dei contratti di appalto di cui all'articolo 15, comma 2, del citato decreto legislativo n. 228 del 2001, si avvalgono di linee guida congiuntamente predisposte al fine di supportare Amministrazioni ed imprese agricole nella conclusione degli appalti ambientali.

Per il perseguitamento delle finalità di cui al primo comma del presente articolo, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, le parti stabiliscono le modalità per la creazione di una rete di accordi sostitutivi di provvedimento amministrativo ai sensi del combinato disposto degli articoli 11 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm. e 15, comma 1, del decreto legislativo n. 228 del 2001 e ss.mm.

Articolo 5

Semplificazione amministrativa

ANCI si impegna:

- a sviluppare l'operatività degli sportelli unici per le attività produttive al fine di semplificare lo svolgimento delle fasi istruttorie afferenti a procedimenti amministrativi relativi all'esercizio delle attività agricole, in particolare, attraverso un processo di implementazione delle interconnessioni degli sportelli unici con i Centri i Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) costituiti da Coldiretti ed eventualmente accreditati quali Agenzie per le imprese,

Coldiretti si impegna:

- a fornire alle Federazioni aderenti e agli da essa Enti promossi o partecipati nonché alle imprese associate consulenza in ordine alle competenze dei Comuni, alla funzionalità del Sistema Servizi ANCITEL e degli sportelli unici relativamente a quanto di interesse per le imprese agricole.

Le parti convengono sulla necessità di intraprendere un'attività di confronto e verifica annuale finalizzata a individuare misure di semplificazione e snellimento procedimentale di interesse per le imprese agricole, anche sulla scorta di segnalazioni ad esse pervenute.

Le parti, per perseguire obiettivi di razionalizzazione dei procedimenti amministrativi di interesse agricolo e di competenza comunale, si impegnano a favorire la più ampia sinergia tra i Comuni, ANCITEL e i CAA Coldiretti per

l'adozione di protocolli operativi che consentano l'informatizzazione e la standardizzazione dei procedimenti che interessano le imprese agricole, in particolare, qualora la relativa istruttoria sia demandata ai suddetti CAA.

ANCI si impegna a supportare nelle sedi concertative nazionali o regionali le iniziative normative volte ad attuare il principio di “sussidiarietà orizzontale”, di cui all'articolo 118 della Costituzione, tramite il pieno coinvolgimento dei CAA.

Articolo 6

Tutela dei territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.

Le parti, entro sei mesi dalla firma del presente Accordo, predispongono un documento programmatico che, nei limiti delle competenze comunali, valga a definire criteri per la tutela del territorio agricolo, delle produzioni tipiche locali e delle tradizioni rurali con particolare riferimento ad eventuali adattamenti della strumentazione urbanistica vigente.

In particolare in detto documento saranno predisposte le linee guida per armonizzare le scelte di programmazione urbanistica comunale con le esigenze di salvaguardia dell'attuale destinazione agricola del territorio come risultante dallo strumento urbanistico generale.

Tale documento è pubblicato sui siti internet ufficiali di ANCI e di Coldiretti.

Articolo 7

Valorizzazione delle produzioni agricole di particolare qualità e tipicità

Le parti si impegnano a promuovere le produzioni di particolare qualità e tipicità all'interno dei mercati destinati alla vendita diretta anche con il sostegno delle Città di Identità aderenti a Res Tipica e a sviluppare servizi innovativi per la promozione dei mercati e della filiera turistica, quali l'organizzazione di attività didattiche, divulgative e formative legate sia ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali locali sia alle diverse proposte ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio rurale di riferimento. Tali attività, che saranno supportate da adeguati strumenti di comunicazione telematici e cartacei,

potranno essere animate da laboratori didattici, degustazioni guidate, produzione in diretta di prodotti lavorati, distribuzione di materiale informativo, momenti di educazione al mangiare sano e nel rispetto dell’ambiente, interviste a testimonial della cultura rurale locale, presentazioni delle diverse cultivar, delle tecniche di trasformazione e conservazione degli alimenti e del ruolo svolto nell’alimentazione della popolazione dei territori di riferimento, ecc.

Articolo 8

Sistema integrato di servizi

Le parti concordano sull’opportunità di intraprendere, congiuntamente o disgiuntamente, rapporti di partenariato con Enti pubblici nazionali o regionali, che esercitino funzioni di pertinenza del settore primario, volti a fornire un insieme integrato di servizi in campo agricolo o agroindustriale, fruibili dai Comuni, dalle strutture facenti capo a Coldiretti o dalle imprese agricole.

I suddetti rapporti di partenariato sono finalizzati, in particolare:

1. a valorizzare le vocazioni produttive del territorio, anche ai sensi del precedente articolo 6;
2. a predisporre progetti di *marketing* territoriale basati sulla creazione di percorsi agrituristicci, agronaturalistici, o paesaggistico-ambientali in particolare nelle città di identità aderenti a Res Tipica;
3. a valorizzare attività di reciproca ed efficace comunicazione che preveda la fornitura reciproca di contenuti, da un lato sugli organi informativi di Coldiretti, dall’altro sugli organi informativi (siti e newsletter) di ANCI, Res Tipica e Mercatipico;
4. a supportare un sistema multimediale di comunicazione avente ad oggetto, in via esemplificativa: la normativa agricola, agroalimentare ed ambientale di competenza dei Comuni; i processi produttivi innovativi di interesse per le imprese agricole ed agroalimentari; gli andamenti e le

opportunità che di delineano nei mercati dei prodotti agricoli ed agroindustriali;

5. ad instaurare un sistema di analisi dei più significativi indicatori agricoli ed agroalimentari orientato ad individuare un metodo di valutazione della destinazione delle aree, ricomprese nei programmi di pianificazione territoriale comunale, che tenga conto delle prospettive di sviluppo del settore agricolo ed agroindustriale.

Articolo 9

Pubblicità ed iniziative di attuazione

Le parti si impegnano a dare la più ampia divulgazione al presente Accordo, in particolare, presso gli Enti e le Associazioni ad esse aderenti. Tali forme di pubblicità avvengono anche tramite iniziative congiunte per lo svolgimento di workshops a livello regionale finalizzati, in particolare, a:

- prospettare alle Amministrazioni comunali le esternalità positive derivanti, in termini di crescita locale, dallo sviluppo di una filiera agricola tutta italiana;
- esaminare la normativa della *governance* pubblica in agricoltura;
- approfondire le novità relative ai procedimenti amministrativi di interesse agricolo;
- consolidare il Sistema Servizi ANCITEL ed il Sistema Servizi dei CAA Coldiretti nel proprio ruolo di strutture private operanti per lo snellimento burocratico del settore primario.

Il presente Accordo è pubblicato sui siti internet ufficiali di ANCI e di Coldiretti.

Articolo 10

Validità temporale dell'Accordo. Norma finale

Il presente Accordo ha la durata di 48 mesi dalla sua sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato per eguali periodi in assenza di disdetta da comunicarsi 6 mesi prima di ogni scadenza.

L' Accordo sottoscritto in data odierna sostituisce il protocollo di intesa "RES TIPICA" concluso tra le parti in data 3 aprile 2003.

Roma, li 28.VII.2010

Il Presidente di ANCI

Sergio Chiamparino

Il Presidente di Coldiretti

Sergio Marini